



Sindacato Lavoratori Comunicazione



Roma, 09 ottobre 2017.

Ai Territori Area Servizi

Ai Coordinatori Regionali Poste

Oggetto: Conguaglio Agenzia delle Entrate.

Care/i Compagne/i,

abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di alcuni territori relative a conguagli che l'Agenzia delle Entrate starebbe inviando ai Lavoratori di Poste che hanno sottoscritto l'incentivo all'esodo.

Aldilà del fatto che, come giustamente sostenuto dall'Agenzia delle Entrate, la tassazione applicata dall'azienda al momento della liquidazione sia del TFR che dell'incentivo avviene in via provvisoria, si sta procedendo al ricalcolo dell'aliquota da applicare, con particolare attenzione a tutto ciò di spettanza dal 2001 in poi, anno in cui la tassazione, seppur sempre agevolata, viene tuttavia calcolata sulla base dei redditi del quinquennio precedente e non più al 23%.

Da controlli da noi effettuati riscontriamo che, seppur dovuta una qualche somma a titolo di conguaglio, tuttavia l'Agenzia delle Entrate nel ripartire le somme pre e post 2001 calcola erroneamente il periodo iniziale, perché lo fa decorrere non dalla data di assunzione bensì dalla data di riferimento del TFR, ossia Febbraio 1998, anno in cui Poste Italiane ha assunto una natura giuridica privata.

Consigliamo pertanto di far inoltrare, dagli eventuali destinatari di tali conguagli, apposita istanza di ricalcolo della somma allegando il prospetto della Buonuscita, quello del TFR ed eventualmente un documento da cui risulti la data di assunzione.

Per quanto ci consta, inoltre, vi informiamo che l'azienda è stata avvista del problema e sta interloquendo con l'Agenzia delle Entrate per cercare riallineare i dati.

Per qualsiasi chiarimento, avendo la problematica una natura molto tecnica, siamo a disposizione.

Saluti,

Martina Tomassini